

Non c'è accordo, delega nella notte a Berlusconi. In corsa la Bonino

Scontro sui ministri europei Il governo sceglie Napolitano? Ticket sulle medicine anche per i bambini

ROMA. Dopo nove ore di Consiglio dei ministri il governo delega a Berlusconi la scelta sui commissari Ue. Sarà quindi il Cavaliere a decidere, forse oggi stesso, i due nomi. La decisione è stata presa a mezzanotte, dopo una giornata tempestosa, caratterizzata da scontri e divisioni. Alla fine sul tavolo del Consiglio dei ministri erano rimasti solo due nomi: quello della riformista Emma Bonino e, a sorpresa, quello del deputato del Pds Giorgio Napolitano. Dando per scontato il nome di Mario Monti, è su questi due candidati che Berlusconi dovrà decidere. Per tutta la giornata di ieri il governo si è diviso sui tre nomi di Speroni, Bonino e Vinci. A un certo punto si è sfiorata la crisi. Bossi è corso a palazzo Chigi. Poi è trapelata la possibilità di un'apertura all'opposizione. E sia Bossi sia Berlusconi hanno fatto il nome di Napolitano. Oltre che un significativo segnale politico, si tratta di un fatto storico per l'Italia. Mai in passato un candidato dell'opposizione è stato mandato a Bruxelles. Inoltre l'accoppiata Mont-



Giorgio Napolitano - Linea-Press

ti-Napolitano premierrebbe due esponenti entrambi esterni alla maggioranza. Il Consiglio dei ministri ha anche reiterato il decreto salva Rai. Anche i bambini di tre anni dovranno pagare i ticket per i medicinali. Governo e maggioranza cambiano ancora le regole per la sanità pubblica, e per i cittadini saranno guai. L'esenzione riservata a chi ha più di 65 anni (ma guadagna meno di 60 milioni), ai bimbi fino a due anni, ad alcune fasce deboli e a chi guadagna meno di 16 milioni. Tutti gli altri, mano al portafoglio. Torna l'incubo delle file per i bolini? E mentre c'è polemica sull'emendamento Mastella sul blocco delle pensioni, la manovra 1995 scricchiola sempre più. In vista nuove spese per Sud, lavoro e assegni familiari, forse compensate da un aumento delle sigarette.

A. GALIANI R. GIOVANNINI
R. WITTENBERG ALLE PAGINE 3, 20 e 21



Vincenzo Muccioli tra i suoi difensori durante un'udienza

Giampiero Stignani/Ag

«Mi disse: uccidilo» L'autista accusa Muccioli

■ RIMINI. Cinque giorni di attesa per sapere se in quel nastro c'è la voce registrata di Vincenzo Muccioli che dice di volere Grizzardi, un testimone dell'omicidio Maranzano, morto. La cassetta è stata prelevata negli uffici dell'avvocato Gianfranco Rinaldi Vignoli al quale era stata affidata da Walter Delogu, ex autista di Muccioli. Vignoli lo aveva ricevuto un paio di anni fa con la raccomandazione di consegnarlo alla moglie di Delogu nel caso gli fosse suc-

cesso qualche cosa. Mercoledì, l'autista in aula aveva mentito, sostenendo che quella cassetta non esisteva. Per lui era scattato l'ordine di arresto ma si era consegnato spontaneamente giusto per confermare quella verità che in un primo tempo aveva negato: il nastro esiste ed è pronto a collaborare. L'accusa voleva una perizia per verificare che la registrazione non fosse stata manomessa. Muccioli no: ha chiesto, e ottenuto, che sia ascoltata in tempi rapidi.

JENNIFER MILETTI
A PAGINA 9

L'ARTICOLO

Se Strasburgo mette sott'accusa il monopolio delle tv in Italia

CORRADO AUGIAS
D I COLPO, un po' per scelta un po' per caso, l'Italia è stata in primo piano al Parlamento di Strasburgo, sia pure il primo piano di un paese in crisi e di un governo che rappresenta un esempio senza uguali nel mondo. I temi in discussione erano tre, molto diversi tra loro come si vedrà, e tuttavia legati insieme dalle anomalie di un paese che non riesce a trovare un suo governo della normalità, nonché dalla stranezza di un governo che reclama di voler governare ma non riesce a farlo nemmeno quando si tratta di atti di sua esclusiva competenza. Agli occhi dell'Europa, l'Italia è oggi un paese nel quale i pericoli di regime rappresentati dalla

SEGUE A PAGINA 2

L'ARTICOLO

Lontani da Beverly Hills il valore della solidarietà

FRANCESCO DE GREGORI
È SIGNIFICATIVO che la parola «solidarietà» sia diventata sempre più una delle voci chiave del vocabolario politico di questi anni e riemerge sempre più insistentemente nel dibattito sulla società contemporanea, sulle sue prospettive e sulle sue problematiche. Solidarietà intesa evidentemente non come semplice - e pur lodevolissima - affermazione di intenti ideali o di buona volontà in senso evangelico ma come vero e proprio concetto operativo per la liberazione del nostro presente e la costruzione del nostro futuro. È come se dopo l'ubriacatura degli anni Ottanta dove la solidarietà era stata frettolosamente seppellita dalle mitologie dell'individual-

SEGUE A PAGINA 2

La presidente non invia la documentazione richiesta. Inchiesta sulla fuga di notizie

Scontro Procura-Pivetti sui bilanci Pds D'Alema: «Indaghino, noi siamo sereni»

■ ROMA. La richiesta della Procura di Roma di avere dalla Camera i bilanci del Pds ha aperto uno scontro tra Pivetti e i giudici. La presidente della Camera ha inviato una secca lettera al procuratore Coiro: i bilanci sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, se la magistratura li vuole può trovarli lì, senza richiedere alla Camera i documenti. E di seguito il segretario generale di Montecitorio ha indicato i numeri della Gazzetta ufficiale. In Procura c'è imbarazzo per la risposta e per la fuga di notizie sulla richiesta dei bilanci del Pds. Un'iniziativa definita un «atto dovuto» nell'ambito dell'indagine scaturita dall'esposto denuncia di Bettino Craxi. Il giudice Mantelli accusa proprio la Camera dei deputati di aver fatto uscire le indiscrezioni e si ipotizza

un'inchiesta sulla fuga di notizie. Sul fronte delle inchieste sui presunti finanziamenti al Pci ieri il pm di Milano Ielo ha iniziato la sua rogatoria a Berlino. Al centro c'è la società di import-export Eumit. Si parla di due conti svizzeri sospetti su cui il magistrato avrebbe centrato la sua attenzione.

Massimo D'Alema, in un'intervista all'Unità, risponde con nettezza sulle inchieste in corso: «I giudici indagano, noi siamo sereni». Sull'indagine di Roma il segretario Pds afferma che «è una non notizia», «è nata da un esposto del latitante Craxi da noi denunciato per calunnia».

ANDRILO CASCELLA SOLDINI
LEISS RIPAMONTI - ALLE PAGINE 2, 4 e 5

Intervista a Santapaola

«Così si arrende un uomo d'onore»

WALTER RIZZO
A PAGINA 11



Dopo 22 anni di indagini si ricomincia daccapo sul delitto Calabresi

Un nuovo processo per Sofri la Cassazione annulla tutto

■ ROMA. Tutto da rifare per il processo sull'omicidio di Luigi Calabresi. Infatti, a ventidue anni di distanza dall'assassinio del commissario dell'ufficio politico della questura di Milano, la Cassazione ha annullato la sentenza con cui la corte d'Appello aveva assolto dall'accusa di omicidio Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, gli ex dirigenti di Lotta Continua indicati come mandanti e Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, i due presunti esecutori. Ora dovrà essere celebrato un nuovo processo. Questa volta la sede prescelta è Brescia. Un pronunciamento che ha riaperto le antiche ferite degli anni di piombo. E ha immediatamente suscitato quelle polemiche che già avevano diviso, tra

La scelta di Bassolino

Nicolini assessore alla Cultura a Napoli

VITO FAENZA
A PAGINA 8

innocentisti e colpevolisti, l'opinione pubblica. Insomma dell'omicidio Calabresi (o del «caso Sofri», a seconda dei punti di vista) si discuterà ancora a lungo. Non solo nelle aule di giustizia. E infatti le prime reazioni sono assai indicative. La vedova del commissario non ha nascosto la sua soddisfazione: «Sono contenta, ho riacquisito fiducia nella giustizia». Di diverso tenore il commento dell'avvocato Ezio Menzione, difensore di Bompressi: «Un pronunciamento aberrante».

C. ARLETTI G. CIPRIANI
A PAGINA 10

Sarà vietato fumare nei luoghi pubblici Sì al disegno di legge

■ ROMA. Il governo ha approvato ieri il disegno di legge «antifumo» presentato dal ministro Raffaele Costa. Un cartello luminoso con la scritta «Vietato fumare» e con la descrizione delle relative sanzioni, verrà affisso in tutti i luoghi pubblici d'Italia. Sarà proibito fumare nei locali chiusi e accessibili al pubblico ubicati nelle strutture sanitarie, nelle scuole di ogni ordine e grado e in tutte le strutture scolastiche ed educative compresi i conservatori musicali e le accademie, nelle università e nelle istituzioni universitarie, nelle strutture per anziani, nei luoghi destinati a erogare servizi per minori, nelle strutture destinate ad attività sportive e ricreative, nelle strutture destinate ad ospitare riunioni e congressi, nelle sale da ballo, negli esercizi commerciali e di ristorazione. Per il ddl inizia ora il cammino legislativo.

A PAGINA 12



CHE TEMPO FA Stalinistat

IL GOVERNO RIDENS non è brutto come lo avevamo immaginato. È parecchio peggio. È un presepe vivente di gaffes, meschinità, voracità, bugie, offese, frescacie e infantilismo che ogni giorno si arricchisce di una nuova statufina. Non si fa in tempo a digerire l'ultima comparsata tivù dell'avvocato Della Valle (Forza Italia, corrente Ronson), che parla del Pci come della setta dei Bambini di Dio, con un'insipienza culturale e una pochezza lessicale da sala massaggi, che ti arriva la sparata del presidente dei deputati Fininvest Vittorio Dotti (già impallinato a dovere da Curzio Maltese sulla Stampa). Dice in sostanza, questo trapezista della politica, che l'Istat e gli altri centri dati dello Stato «remano contro», essendo tutt'ora nelle mani del quarantennale governo comunista di questo paese. Se ne deduce che normalizzeranno anche quelli, magari facendoli dirigere da Gianni Orwell Pilo, uno che i numeri sa come farli rigare diritti. Guardi Dotti, glielo dico con simpatia, da cittadino a cittadino: se me la comunicasse Gianni Pilo, non crederei neanche alla mia data di nascita. [MICHELE SERRA]

Felice Caccamo
FRITTURA GLOBALE TOTALE
Un romanzo scritto con Marco Posani e Massimo Venier
La vita e le opere, il pensiero e tutti i segreti del più famoso inviato di "Mai dire gol".
Pagine 128, Lire 16.000
Baldini & Castoldi